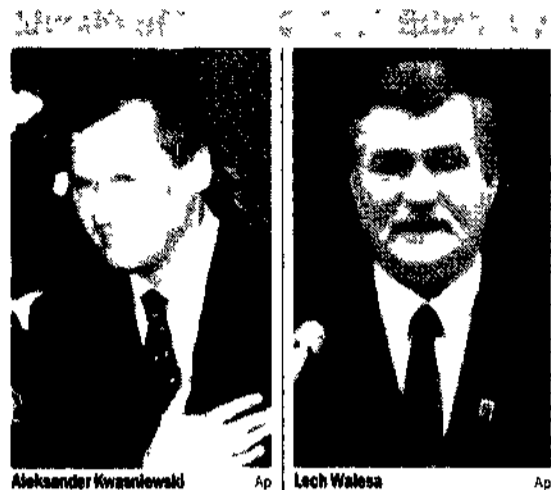


POLONIA. Domani il ballottaggio decisivo tra il presidente in carica e il suo sfidante



Aleksander Kwasniewski Ap

Lech Walesa Ap



Manifesti per le elezioni presidenziali in una strada di Varsavia

I sondaggi dicono Kwasniewski. Ultima sfida tra Walesa e il post-comunista

Un sondaggio che sarà reso pubblico oggi da un quotidiano di Varsavia attribuisce ad Aleksander Kwasniewski la vittoria nel ballottaggio con Walesa per le elezioni a capo di Stato 54,11 contro 45,9%. Altre indagini demoscopiche nei giorni scorsi avevano pronosticato il successo dell'uno o dell'altro con margini lievi. Appello di Mazowiecki al popolo polacco affinché sostenga Walesa e impedisca il successo del candidato post-comunista

Il ventuale prevalere di Kwasniewski produrrebbe un'eccessiva concentrazione di potere nelle mani della sinistra che già governa ed ha la maggioranza in Parlamento. In ballo conclude Mazowiecki è qualcosa di più della simpatia o dell'avversione per Walesa, il gioco è tutto. Le previsioni oggi sono a favore di Kwasniewski. Eppure nella campagna «queste» lanciata al l'indomani dell'equilibratissimo esito elettorale registrato il 5 novembre scorso, Walesa è sembrato partire con il vento in poppa. Dalla sua parte si sono apertamente schierati diversi movimenti e partiti che avevano sostenuto altri candidati sconfitti e quindi usciti di scena. Mentre Kwasniewski non è riuscito a ottenere un'indicazione di voto favorevole nemmeno dal partito contadino che pure in Parlamento e nel governo è alleato alla sua formazione politica, la Socialdemocrazia della Repubblica polacca.

che il passato proietta sulla Polonia del 1995 l'ombra del potere totalitario e dell'opposizione democratica clandestina. «Se i cittadini presteranno più attenzione di quanto molti osservatori non ritengano alle proposte concrete di cui sono portatori i due aspiranti al Belvedere».

Differenze evidenti
Se si esaminano i punti principali dei rispettivi programmi si trovano differenze evidenti si scopre che i provvedimenti che verrebbero favoriti dall'elezione dell'uno o dell'altro influenzerebbero in maniera molto concreta la vita dei cittadini polacchi. I due non si dividono unicamente sull'atteggiamento più o meno puntivo rispetto a coloro che durante la dittatura si macchiarono a diversi livelli di colpe o reati. Né si distinguono solo per il tipo di controllo cui dovrebbero essere sottoposti esercito e polizia (sotto l'autorità del presidente dice Walesa, sotto quella del Parlamento afferma Kwasniewski).

I loro progetti si discostano anche in rapporto alle privatizzazioni economiche che Walesa vuole accelerare e Kwasniewski intende continuare ma assicurando al tempo stesso un'adeguata tutela sociale per le categorie che potrebbero essere danneggiate almeno in un primo tempo. E sono proposte contrarie anche quelle in materia fiscale. Il leader post-comunista vuole una legge di aliquote più ampia che diminuisca la pressione sui redditi bassi e aumenti l'imposizione sulle fasce più alte. Walesa ribatte che così si colpirebbero in realtà i ceti medi e suggerisce di mantenere il sistema vigente.

DAL NOSTRO INVIATO
GABRIEL BERTINETTO

■ VARSAVIA. Anche se Kwasniewski abbastanza nettamente. Lo dice l'ultimo sondaggio che verrà divulgato oggi da Super Express, il quotidiano che ha abituato i polacchi a conoscere in anticipo l'esito del voto. Alla vigilia di tutte le ultime tornate elettorali, compreso il primo round delle presidenziali domenica 14, il giornale ha illegalmente pubblicato fuori tempo massimo il contenuto di sondaggi poi risultati vicinissimi all'effettivo responso delle urne. Lo farà anche stavolta, si rivende che il candidato post-comunista batterà Walesa con un margine del 54,11 contro il 45,9%. Secondo l'istituto demoscopico «Rus» è quasi impossibile una rinvolta nelle ultime ore dato che il numero degli elettori si è ristretto al minimo. Solo il 6,7% di coloro che andranno ai seggi non sanno ancora per chi optare.

I sondaggi
La vittoria di Kwasniewski è indicata anche in questo caso per il rotto di la cuffia da un sondaggio dell'Istituto «Pis» che attribuisce al leader della sinistra il 50,8 contro il 49,2 del rivale. Nei giorni scorsi altre inchieste avevano pronosticato il successo dell'uno o dell'altro candidato sempre per pochi punti percentuali. Insomma il clima è di grande incertezza ma l'entourage di Kwasniewski ha buone ragioni di sperare, mentre negli ambienti vicini al capo di Stato si carica la paura di una clamorosa sconfitta e di casa. Lui l'eroe della battaglia contro il potere totalitario si prepara al momento della verità andando in pellegrinaggio nei luoghi canonici di resistenza al comunismo in Polonia. L'è al santuario della Madonna nera a Czestochowa domani a Danzica dove attenderà insieme agli operai dei mini cantieri suoi vecchi compagni di lavoro e di sindacato. L'annuncio dei primi risultati elettorali.

Un estremo appello per il voto a Walesa è stato rivolto da Tadeusz Mazowiecki, il primo capo di governo nel 1989 della Polonia non più comunista. Quest'ha ricordato di essere stato sempre molto critico nei riguardi di Walesa ma ha ammonito i connazionali a considerare che la scelta per Kwasniewski «dividerà i polacchi molto di più di non quella per Walesa». Inoltre

il voto in polacca è stato approvato non escludendo che i soldati tedeschi siano i volti fieri dell'Onu. Nato sta in chiesta dell'Onu ma giudica un possibile una qualsiasi loro partecipazione ad operazioni belliche. Invece il sindaco tedesco appurato dal congresso la Spd dovrebbe essere contraria. Il risultato sembra essere un'indicazione del cuore del popolo socialista democratico. Tutti hanno modo di apprezzare i grandi contrasti politici con cui giovedì 17 hanno avuto il loro momento di confronto. Il nostro corrispondente di Berlino ci ha inviato le sue impressioni e ci ha avvertito del

Il nuovo presidente dei socialdemocratici tedeschi infiamma la platea. Compromesso sui Tornado in Bosnia
Lafontaine all'Spd: «Saremo a sinistra»

Lafontaine all'Spd: «Saremo a sinistra»

Il nuovo presidente Oskar Lafontaine, eletto a sorpresa giovedì alla guida del partito, ha chiuso con un discorso appassionato il congresso della Spd a Mannheim. «Cerchiamo di essere un partito di sinistra». Fra gli applausi dei delegati l'abbraccio tra il nuovo presidente e Rudolf Scharping. Ragionevole compromesso sulla questione dell'impiego dei Tornado tedeschi in Bosnia. Attesa per l'appuntamento con Gregor Gysi del 30 novembre.



Oskar Lafontaine

BERLINO. Con il primo voto il scorso da presidente di Oskar Lafontaine è un'ignota, come compromesso sulla partecipazione di truppe tedesche alle missioni dell'Onu. La Spd ha chiuso il suo congresso con un voto che ha fatto scattare la sorpresa. Il nuovo presidente non si è risparmiato nel fare un bilancio appassionato del partito. Lafontaine ha offerto un saggio di filo stile con cui ha rievocato il passato del socialismo politico. «Recominciamo amici, ha concluso il suo appassionato discorso, e voi avvertite del

Il nostro corrispondente di Berlino ci ha inviato le sue impressioni e ci ha avvertito del

È scomparso all'età di 89 anni
RAFFAELE URSI
nonno del nostro caro amico Marco A. Marco e ai familiari tutti un abbraccio da Stefania Alba, Gabriella e Stefano Roma 18 novembre 1995

18.11.1995
Sono passati cinque anni da quando
PIETRO ROCCO
ci ha lasciati. I compagni ricordano a tutti qua un gli hanno voluto bene la figura di persona generosa e disponibile Masate (Mi) 18 novembre 1995

A cinque anni dalla scomparsa del compagno
PIETRO ROCCO
stimato dirigente del Pci e poi del Pds, il compagno dell'U48 «E Bevilacqua» di Masate lo ricordano con immutato affetto in suo ricordo sottoscrivono per l'Unità Masate (Mi) 18 novembre 1995

Nel 5° anniversario della scomparsa di
CARMLO MARELLI
la moglie e la figlia Patrizia la ricordano con immutato affetto. In sua memoria a sottoscrivono per l'Unità Cusano Milanese 18 novembre 1995

Nel 20° anniversario della scomparsa del compagno
ELIO GENTILI
la moglie e il cognato lo ricordano con immutato affetto. In sua memoria a sottoscrivono per l'Unità Rozzano 18 novembre 1995

A otto anni dalla scomparsa di
MARIO LUCCHETTA
la moglie Lorenzina, i figli Marco e Matteo neppure le nipotine Giulia e Maria, ricordano con affetto e immutato affetto in sua memoria sottoscrivono per l'Unità Pero 18 novembre 1995

Dal 12 ottobre 1995
SI TELEVIDEO
L'ARCI CACCIA
sarà a pag. 723
(numeri 848)

COMUNE DI CERVIA (Provincia di Ravenna)
Estratto bando asta pubblica
È indetta asta pubblica al sensi art. 6 comma 1 D. Lgs 157/1995 per l'aggiudicazione del servizio di assistenza, vigilanza e pulizia plessi scolastici periodo 1/1/96-31/12/2000 per complessive ore annue n. 46.856 per un importo a base d'asta nel quinquennio di L. 6.857.000.000 - Iva Tardine ricezione offerte ore 12 del 28/12/95. Apertura offerte ore 11 del 29/12/95. Bando integrale inviato alla G.U. Cee il 26/10/95. Informazioni ufficio Pubblica Istruzione telef. (0544) 975265

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE
PROVINCIA DI MILANO Tel. 02/99073238 Fax 02/9952515

INDICE LE SEGUENTI ASTE PUBBLICHE.
1) 30 dicembre 1995 Pulizia di immobili comunali periodo 1/1/96/31/12/98 procedura Cee per un importo complessivo per il triennio a base d'asta L. 1.890.000.000
2) 9 gennaio 1996 Fornitura di derrate alimentari divisa in 9 lotti periodo 1/2/96/31/12/96 procedura Cee
Il bando integrale può essere richiesto anche tramite fax all'ufficio contratti del Comune - int. 220 o 234. I capitoli generali e i capitoli speciali contenenti le norme di partecipazione possono essere ritirati presso l'ufficio contratti del Comune

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
P.zza G. Matteotti, 13 - tel. 0766/898329 - fax 0766/899843

Avviso di gara
Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 10/10/1995 si intende procedere all'appalto dei servizi gestione depuratore ed impianti di sollevamento cat. 27 dell'allegato 1B Direttiva Cee 92/58. L'appalto ha per oggetto la manutenzione e gestione tecnica ed operativa triennale dell'impianto di depurazione ubicato in Montalto di Castro (località Lungarotta e di n. 16 stazioni di sollevamento e della condotta di scarico a mare dell'affluente del depuratore comunale). La licitazione avrà luogo secondo il criterio di cui all'art. 23 lettera a) «uniquamente il prezzo più basso» del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 (Attuazione della direttiva 92/50/Cee). L'Amministrazione passerà alla verifica di cui all'art. 23 lettera b) e 2 dell'art. 25 del citato decreto. Le offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di un quinto la media aritmetica del ribasso delle offerte ammesse calcolata sottraendo il conto delle offerte in aumento. Questa Amministrazione estenderà l'invito a partecipare alla gara ad un numero di quote non inferiore a cinque. Importo a base d'asta L. 400.000.000 annue Iva esclusa

L'appalto avrà la durata di anni tre
L'approssimarsi della scadenza del contratto vigente rende necessario espletare le procedure di gara con urgenza
Le imprese singole o associate potranno chiedere di essere invitate facendo pervenire apposita domanda in carta legale redatta in lingua italiana, al protocollo di questo Comune in Piazza G. Matteotti, 13 entro e non oltre le ore 12 del giorno 5 dicembre 1995 corredata, a pena di esclusione, del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 12/A e almeno per l'importo a base d'asta o certificato di iscrizione nei registri professionali o comunque ai istituti negli altri Paesi membri della Cee avente valore equipollente
a garanzia del contratto l'impresa aggiudicata dovrà prestare una cauzione nelle forme e misure di legge
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 9 novembre 1995 e ricevuto dallo stesso il 9 novembre 1995

L. Assessore ai lavori pubblici Salvatore Carai

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
AVVISO DI GARA ESPERTA
(Legge 19 3 1990 N. 55 Art. 20)

L'Istituto rende noto che è stata esperita una licitazione privata per l'affidamento delle opere murarie affini e da altri lavori occorrenti alla costruzione di un fabbricato per complessivi n. 24 alloggi di edilizia sovvenzionata. Lotti 940/R e realizzazione di opere di urbanizzazione primaria. Lotti 5169/C e 952/C in Comune di Argelato (Bo) con le modalità di cui all'art. 11 lett. a) L. 11/1973 con ammissione di offerte solo in ribasso.

IMPRESE INVITATE ALLA GARA 1) Coop. Lav. Edil. Stenta Cles S.C. a.r.l. di Stenta (Ro) 2) Edilfomac S.r.l. di Villanova di Castenaso (Bo) 3) Cavagnis Coslacurfa S.r.l. di Padova 4) C.A.E.A. S.C. a.r.l. di Bologna 5) Consorzio Nazionale Coop. per Produzione Lavoro "Ciro Manotti" di Bologna 6) M.A.G. Costruzioni S.r.l. di Padova 7) C.E.S.I. S.C. a.r.l. di Imola (Bo) 8) ACEA Costruzioni S.p.A. di Mirandola (Mo) 9) Cooperativa Costruzioni S.r.l. di Bologna 10) Costruzioni Generali Buontempo S.p.A. di Napoli 11) S.I.CO.GE. S.p.A. di Pisa 12) Coop. va Muratori Riuniti S.C. a.r.l. di Filo di Argenta (Fe) 13) Marcantonio S.r.l. di Roma 14) Editalia S.r.l. di Roma 15) Rep. Giorgio di Palermo 16) Consorzio Coop. ve Costruzioni di Bologna 17) Catensano Francesco Antonio di Isola Capo Rizzuto (Cz) 18) Catenno Costruzioni S.n.c. di Foggia 19) Spec S.r.l. di Pomezia (Rm) 20) Mantucoop S.C. a.r.l. di Bologna 21) Velardo Costruzioni S.r.l. di Pompei (Na) 22) CO PRO LA di Ban 23) Russo Arch. Franco di Catanzaro 24) Edilfano Costruzioni di Catanzaro 25) Ing. Giuseppe Ciani di Cerignola (Fg)

IMPRESE PARTECIPANTI ALLA GARA (Le imprese di cui ai paragrafi 4) 11) 15) 21) 22) e 24) dell'elenco riportato

IMPRESA AGGIUDICATARIA S.I.CO.GE. Società Italiana Costruzioni Generali S.p.A. di Pisa con il ribasso del 26,70% (Iva ventisei e centesimi settanta ogni cento lire) sull'importo complessivo a base di gara di L. 2.772.000.000 - a blocco forfai e quindi per l'importo complessivo netto di L. 2.031.876.000 a blocco forfai. I V A esclusa

IL PRESIDENTE Dr. Marco Giardini